

# Tradizioni secolari – qualcosa di più che semplici campanacci

Le origini della cultura popolare svizzera sono profondamente legate ai miti e alle leggende, agli eventi storici e al quotidiano dell'universo contadino. Che si tratti di festa di lotta, di costumi tradizionali, di gare di jodler o di combattimenti di vacche, molto prima che la televisione invadesse i salotti le feste popolari svolgevano un importante ruolo sociale e popolare. La Posta Svizzera dedica quattro francobolli speciali agli usi e costumi svizzeri, rappresentati da tipici motivi della tradizione elvetica.

Sullo sfondo maestose vette alpine ammantate di neve, in primo piano verdi tappeti erbosi. E in mezzo, uomini e donne vestiti in abiti tradizionali, ornati di preziosi accessori e copricapi vistosi. Due robusti signori attirano gli sguardi. Si tengono per la cinta dei corti calzoncini di juta e si misurano nella tradizionale

«Hoselupf» (lotta in calzoncini). La segatura dell'arena in cui si muovono si alza e turbinata nell'aria, entrando negli occhi, nelle orecchie e nei nasi dei presenti. Il pubblico assiste rapito a questa lotta arcaica. Alla fine della gara, il vincitore spazza la segatura dalle spalle dell'avversario e viene incoronato re della lotta.

Il suo premio consiste in un animale da riproduzione. Una scena dei tempi andati, magari tratta da un quadro di Albert Anker o di Ferdinand Hodler?

## Il rap fa suoi antichi strumenti

Per niente. Tutto questo si svolge ai giorni nostri. Infatti gli usi e costumi svizzeri

Festa federale dei costumi svizzeri



Festa federale di tiro



Tutti i francobolli hanno una particolarità: si presentano con una leggera stampa in rilievo (a sin. e a destra), con una goffatura che buca lo stesso dentello (2° da sinistra) o una laminatura argentata (2° da destra).  
Foto: ImagePoint e swiss-image.ch



e la cultura contadina conoscono attualmente un vero e proprio revival. Non sono solo feste di lotta o le manifestazioni alpine a far accorrere una folla platea; anche le feste di musica popolare conoscono un successo senza precedenti. Da quando il gruppo di musica popolare «Oesch's die Dritten» ha vinto il primo premio alla trasmissione televisiva «Die grössten Schweizer Hits» (i più grandi successi svizzeri), lo jodel è tornato prepotentemente di moda. Malgrado le polemiche sul titolo della canzone vincente «Ku-Ku-Jodel», la musica popolare è di nuovo in voga. Lo dimostrano anche i vari dischi di platino dell'album «0816» del rapper zurighese Bligg, che per le sue composizioni non esita a servirsi di cetre da tavolo, fisarmoniche, jodel ed

altri elementi tipici della musica popolare. Nato alla fine del XVIII secolo, inizialmente lo jodel permetteva ai montanari di comunicare tra di loro. Unendo i toni bassi a quelli acuti, le loro voci erano udibili a grande distanza, permettendo la comunicazione tra contadini e pastori mediante questa singolare tecnica di vocalizzazione. Le transumanze e demonizzazioni nonché le «hornuss» fanno anch'esse parte degli usi e costumi della montagna direttamente legati alla vita quotidiana del contadini.

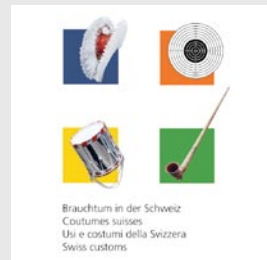
#### Origini lontane

Molte tradizioni hanno origini ancestrali. Alcune derivano da antichi miti e leggende o da credenze fondate sul bene e sul male. →

Festa federale dei tamburi e dei pifferi



Centenario dell'Associazione federale degli jodler



#### Motivo su busta primo giorno

#### Francobolli speciali Usi e costumi della Svizzera

#### Vendita

Filatelìa:  
dal 25.2.2010  
fino al 31.3.2011,  
fino ad esaurimento delle scorte  
Uffici postali:  
dal 4.3.2010,  
fino ad esaurimento delle scorte

#### Validità

illimitata dal 4.3.2010

#### Stampa

offset (4 colori)  
in rilievo, con laminatura a caldo, foro di passaggio;  
Joh. Enschedé,  
Haarlem, Paesi Bassi

#### Formati

Segni di valore:  
33×28 mm  
Fogli: 195×140 mm  
(4 strisce da 5 francobolli)

#### Carta

carta da francobolli  
bianca, con sbiancante ottico, gommatura opaca,  
110 g/m<sup>2</sup>

#### Dentellatura

13¼:14¼

#### Progettista

Müller Lütolf, Berna

#### Annullo giorno di emissione



## Primo piano sulle festività

### Centenario dell'Associazione federale degli jodler

L'Associazione federale degli jodler fu fondata nel 1910 su iniziativa dei sostenitori di questa bella tradizione svizzera. Essi intendevano conservare, curare e promuovere l'arte dello jodler, del corno delle Alpi e dello sbandieramento. Questo progetto continua ad animare l'associazione anche a cent'anni di distanza. Il punto culminante delle festività dedicate al centenario sarà la giornata **dell'8 maggio 2010**, quando un viaggio commemorativo con vari treni speciali porterà i visitatori provenienti da ogni angolo della Svizzera a Berna, dove si terrà una grande festa alla PostFinance Arena alla quale si esibiranno oltre 500 persone. La manifestazione – una specie di grande «Älplerchilbi» – si terrà nella cornice della BEA/Pferd 2010, la grande mostra dedicata al cavallo.  
[www.jodlerverband.ch](http://www.jodlerverband.ch)

### Festa federale dei costumi 2010 a Svitto

La festa federale dei costumi viene organizzata ogni dodici anni. Dal **4 al 6 giugno 2010** verrà organizzata a Svizzera la prima festa in una regione rurale. La festa inizierà con una presentazione di gruppi in costume tradizionale locale e sarà seguita da una grande serata di canzoni e balli. Alla fine della manifestazione 50 gruppi in costume provenienti da ogni angolo della Svizzera sfileranno in un grande corteo conclusivo. Per tre giorni i visitatori potranno scoprire nelle capanne di legno allestite per l'occasione gli usi e costumi e le specialità della Svizzera e visitare il Bundesbriefmuseum e il Forum della storia svizzera. Inoltre il Landesmuseum proporrà un'esposizione permanente sui costumi storici.  
[www.trachtenfest2010.ch](http://www.trachtenfest2010.ch)

### Festa federale dei tamburi e dei pifferi 2010 ad Interlaken

Alla festa dell'Associazione svizzera dei tamburi e dei pifferi (STPV) – che si terrà ad Interlaken dal **17 al 20 giugno** – si misureranno tra loro in un'atmosfera festosa i migliori pifferi e tamburi della Svizzera. La festa – che si tiene ogni quattro anni – prevede un programma ricco di eventi: infatti oltre alle gare ci saranno concerti all'aperto e il grande corteo finale. La STPV è l'associazione mantello nazionale che raggruppa 181 associazioni di cui fanno parte 4500 tra tamburini, pifferai e trombettisti. Nel corso dei secoli, l'uso del tamburo e del piffero si è trasformato in uno stile musicale unico al mondo.  
[www.interlaken2010.ch](http://www.interlaken2010.ch)

### Festa federale di tiro 2010 ad Aarau

Ogni cinque anni la Svizzera organizza una grande festa di tiro. Tenutasi l'ultima volta nel 2005 a Frauenfeld, nel 2010 essa si terrà dal **18 giugno al 18 luglio** nella regione di Aarau – più precisamente a Suhr, Buchs, Lenzburg nonché nell'area appositamente allestita a Ruppertswil. Nel corso delle 27 giornate di tiro saranno presenti ben 2700 associazioni provenienti da ogni angolo del paese e 50'000 tiratori e tiratrici, che si cimenteranno in gare con il fucile (distanza 300 metri) e la pistola (25 e 50 metri). Il **4 luglio 2010** tutti si riuniranno ad Aarau per la giornata di celebrazione ufficiale, dove si svolgerà una grande sfilata il cui motto sarà «tradizionale – originale».  
[www.aarau2010.ch](http://www.aarau2010.ch)

→ Per esempio, la tradizione del «Chalanda-marz» risale all'epoca dell'occupazione Romana. Il 1° marzo di ogni anno, nella regione di lingua romancia dei Grigioni si era imposto l'uso di scacciare gli spiriti maligni. Oggi si usa ancora cacciare via l'inverno al suono di campanacci e schiocchi di frusta. Una tradizione d'ispirazione cristiana è quella del Carnevale, le cui origini risalgono al XIII secolo. Questo periodo precedente la Quaresima durante il quale la gente mangiava, beveva, ballava e faceva festa concludeva la fine dalle settimana grassa.

Altri usi e costumi commemorano eventi storici o imprese militari. Una leggenda – di cui non esiste alcuna traccia ufficiale – racconta che il Mercato delle cipolle di Berna sia stato istituito dopo un incendio avvenuto nel 1405. Visto che erano venuti in aiuto ai bernesi, i friborghesi avevano conquistato il diritto di venire a vendere le loro cipolle sul mercato di Berna ogni anno il quarto lunedì di novembre.

La festa dei tamburi e dei pifferi, dal canto suo, sarebbe di origine militare. Questi strumenti erano usati per allenare i soldati alla marcia e guidarli nei combattimenti sin dalla metà del XV secolo. Questo tradizionale modo di combattere si diffuse in tutta Europa grazie ai mercenari svizzeri.

### Le feste di tiro prendono piede

La festa di tiro di Zurigo (il Knabenschieszen) esiste da oltre 500 anni ed è una delle più antiche tradizioni del cantone. Sin dal 1450 gli appassionati di tiro si riunivano per delle gare di «tiro libero». I vincitori ricevevano premi prestigiosi come buoi, cavalli o coppe d'argento. Per imitare i loro idoli i giovani si allenavano in gare di tiro alle statue che ornavano le fontane. Per porre fine agli scontri notturni che seguivano tali gare, nel 1503 il consiglio municipale decise d'istituire una manifestazione ufficiale di tiro per i giovani, il «Knabenschieszen» per l'appunto.

## Quattro cartoline in rosso e bianco

Le quattro festività o ricorrenze celebrate dai francobolli speciali offriranno motivi da cartolina nel vero senso della parola: folle e cortei all'aperto, usi e costumi nell'imponente cornice di maestose montagne, gare festose alle quali parteciperanno migliaia di persone.

In sintonia con le quattro manifestazioni, la Posta Svizzera emette quattro cartoline illustrate dai motivi tipicamente elvetici. Le cartoline saranno disponibili esclusivamente in set con i francobolli speciali della serie «Usi e costumi della Svizzera». In questo modo, i vostri saluti dalla Svizzera balzeranno certamente all'occhio.



Ancora oggi le feste di tiro costituiscono la gran parte delle circa mille manifestazioni popolari organizzate nel corso dell'anno. Da Ginevra alla Svizzera orientale, dal Giura al Ticino – ogni regione mantiene vive le proprie tradizioni popolari. Anche se non tutti gli spettatori conoscono le origini di tali celebrazioni, lei feste di lotta, di costumi tradizionali e i combattimenti di vacche conoscono un enorme successo popolare. Né le associazioni di jodler né le associazioni di tiro hanno problemi a trasmettere le loro belle tradizioni ai giovani, a riprova del fatto che le nostre tradizioni sono vive e vegete e che lo saranno ancora per lungo tempo.

Claudia Lambrich

Foto: swiss-image.ch



**Cartoline illustrate e francobolli Usi e costumi della Svizzera**

**Vendita**

Filatelia:  
dal 25.2.2010  
fino al 31.3.2011,  
fino ad esaurimento  
delle scorte  
Uffici postali:  
non disponibili

**Validità**

illimitata dal 4.3.2010

**Stampa**

offset, in quattro colori

**Formati**

Cartoline: 148×105 mm  
Segni di valore:  
33×28 mm

**Carta cartoline illustrate**

cartoncino offset bianco,  
260 gm<sup>2</sup>

**Progettista**

Müller Lütolf, Berna

**Prezzo set**

CHF 6.40



Eidgenössisches  
Schützenfest  
Fête fédérale de tir  
Festa federale di tiro  
Federal Marksmen's  
Festival



100 Jahre  
Eidgenössischer  
Jodelverband  
Centenaire de  
l'association fédérale  
des jodeleurs  
Centenario dell'Associazione  
federale degli jodler  
Centenary of Swiss  
Yodeling Association



Eidgenössisches  
Tambouren- und  
Pfeiferfest  
Fête fédérale des  
tambours et fifres  
Festa federale dei  
tamburi e dei pifferi  
Federal Drumming &  
Piping Festival

Le quattro cartoline sono presentate in set abbinati ai rispettivi francobolli speciali.

